

ROBERTA ALBIERO, DANIELA ANGELUCCI, SILVIA MARIA ANTONI,
GIORGIA AQUILAR, LAURA ARRIGHI, ALDO AYMONINO, GINO BALDI,
BEATRICE BALDUCCI, MARCO BALLARIN, PIOTR B. BARBAREWICZ,
ELISA BARSANTI, GIOVANNI BENEDETTI, IRENE BENVENUTI,
PIETRO BERGAMO, ALBERTO BERTAGNA, VIOLA BERTINI, FEDERICO BILÒ,
MALVINA BORGHERINI, ELISABETTA BORTOLOTTO, MONICA BOSIO,
FEDERICO BROGGINI, DAVIDE BRUNERI, GIUSEPPE CALDAROLA,
FEDERICO CAMPANA, SUSANNA CAMPEOTTO, ALESSIA CANE,
FRANCESCO CARERI, LISA CARIGNANI, GIOVANNI CARLI,
GIANCARLO CARNEVALE, LUCA CATALANO, PAOLO CECCON, GIULIA CIAMPA,
MARCO CILLIS, FELICE CIMATTI, CLINICAURBANA, MATTIA COCOZZA,
ELISA COLOMBO, GIULIA CONTI, SIMONE CONZ, GIOVANNI CORBELLINI,
LUCA COZZANI, GIANLUCA CROCE, EGIDIO CUTILLO, FABRIZIO D'AMICO,
MARIACRISTINA D'ORIA, GIACOMO DE CARO, FEDERICO DE MATTEIS,
GIANNICOLA DE MITA, MARCO DE NOBILI, RICCARDO DEL FABBRO,
DEMOGO, JACOPO DI CRISCIO, DAMIANO DI MELE, NICCOLÒ DI VIRGILIO,
VITTORIA DITARANTO, MARTINO DOIMO, DOMENICO FARACO,
SARA FAVARGIOTTI, MARCO FERRACUTI, DAVIDE TOMMASO FERRANDO,
PIETRO FERRARA, MARCO FERRARI, MARCELLO FODALE,
ELENA FONTANELLA, VITO FORTINI, FRANCESCA GARZILLI,
LORENZA GASPARELLA, DARIO GENTILI, ALFONSO GIANCOTTI,
ESTHER GIANI, MARIANNA GIANNINI, MASSIMILIANO GIBERTI, DAVIDE GIFFI,
VINCENZO GIOFFRÈ, CHIARA GIRALDI, ANDREA GRITTI, GAJA GUADAGNI,
ANDREA IACOMONI, ILENIA IURI, STAMATINA KOUSIDI, LUCA LANINI,
LUIGI LATINI, JACOPO LEVERATTO, ZHIHANG LING, MATTEO LORENZO,
INA MACAIONE, GIUSEPPE MALFONA, LINA MALFONA, ROBERTA MANNO,
SILVIA MANNOCCI, VALENTINA MARCARINI, SARA MARINI, MAURO MARZO,
DONATO TEODOSIO MAZZOLLA, ANNALISA METTA, CAROLINA MOLTENI,
ELISA MONACI, ARIANNA MONDIN, FEDERICA MORGIA,
VINCENZO MOSCHETTI, ALESSANDRO VIRGILIO MOSETTI,
PIETRO NOBILI VITELLESCHI, CATERINA PADOA SCHIOPPA,
ANDREA PARISELLA, MARGHERITA PASQUALI, ANDREA PASTORELLO,
ALBERTO PETRACCHIN, GINEVRA PIERUCCI, ANDREA PINOTTI,
ALBERTA PISELLI, MICHELANGELO PIVETTA, BEATRICE PIA PIZZICAROLI,
LUCA PORQUEDDU, CHIARA PRADEL, GIACOMO PREMOLI,
FEDERICO QUAGGIO, ALESSANDRO RAFFA, GUNDULA RAKOWITZ,
MARCO RANZATO, GIACOMO RAZZOLINI, LUCA REALE, VANNI RENZINI,
CHIARA RIZZI, ALESSANDRO ROCCA, VALENTINA RODANI,
SISSI CESIRA ROSELLI, LUCA RUALI, NICOLA RUSSI, FRANCESCO SAPONIERI,
GIULIA SETTI, LUKA SKANSI, GIULIA SOLA, SARA STILLAVATO,
ALESSIO TAMIAZZO, FRANCESCA TESTA, MATA T. TRIFILO, DILETTA TRINARI,
MATTEO TRUSENDI, ALBERTO ULISSE, ETTORE VADINI,
ALESSANDRO VALENTI, MATTEO VIANELLO, CECILIA VISCONTI,
VITTORIO PIZZIGONI, MATTEO ZAMBON, LAURA ZAMPIERI,
FRANCESCA ZANOTTO, ANNA CHIARA ZEI, LUCA ZILIO

ISOLARIO VENEZIA SYLVA

A CURA DI
SARA MARINI
VINCENZO MOSCHETTI

SYLVA

ISOLARIO VENEZIA SYLVA

A CURA DI
SARA MARINI
VINCENZO MOSCHETTI

Mimesis

ISOLARIO VENEZIA SYLVA
a cura di Sara Marini e Vincenzo Moschetti

"Isolario Venezia Sylva" è un progetto dell'unità di ricerca dell'Università Luav di Venezia. Il volume raccoglie quarantotto indagini progettuali dedicate a quarantotto isole minori della Laguna di Venezia. Le prefigurazioni espongono intenzioni e propensioni dell'architettura in rapporto alle condizioni reali e teoriche dell'*isola* e della *selva*.

EDITORE
Mimesis Edizioni
Via Monfalcone, 17/19
20099 Sesto San Giovanni
Milano – Italia
www.mimesisedizioni.it

PRIMA EDIZIONE
Giugno 2022

ISBN
9788857591629

DOI
10.7413/1234-1234010

STAMPA
Finito di stampare nel mese di giugno 2022
da Digital Team – Fano (PU)

CARATTERI TIPOGRAFICI
Union, Radim Peško, 2006
Jjannon, François Rappo, 2019

LAYOUT GRAFICO
bruno, Venezia

IMPAGINAZIONE
Vincenzo Moschetti

© 2022 Mimesis Edizioni
Immagini, elaborazioni grafiche e testi
© Gli Autori

Il presente volume è stato realizzato con
Fondi Mur-Prin 2017 (D.D. 3728/2017).
Il libro è disponibile anche in accesso aperto.

Ogni volume della collana è sottoposto alla
revisione di referees scelti tra i componenti del
Comitato scientifico.

Per le immagini contenute in questo volume
gli autori rimangono a disposizione degli
eventuali aventi diritto che non sia stato
possibile rintracciare. I diritti di traduzione, di
memorizzazione elettronica, di riproduzione e
di adattamento anche parziale, con qualsiasi
mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

COLLANA SYLVA
Progetto dell'Unità di ricerca dell'Università
Luav di Venezia nell'ambito del PRIN «SYLVA.
Ripensare la "selva". Verso una nuova alleanza
tra biologico e artefatto, natura e società,
selvatichezza e umanità». Call 2017, SH2. Unità
di ricerca: Università degli Studi di Roma Tre
(coordinamento), Università Luav di Venezia,
Università degli Studi di Genova, Università
degli Studi di Padova.

DIRETTA DA
Sara Marini
Università Luav di Venezia

COMITATO SCIENTIFICO
Alberto Bertagna
Università degli Studi di Genova
Malvina Borgherini
Università Luav di Venezia
Marco Brocca
Università del Salento
Fulvio Cortese
Università degli Studi di Trento
Massimiliano Giberti
Università degli Studi di Genova
Stamatina Kousidi
Politecnico di Milano
Luigi Latini
Università Luav di Venezia
Jacopo Leveratto
Politecnico di Milano
Mario Lupano
Università Luav di Venezia
Micol Roversi Monaco
Università Luav di Venezia
Valerio Paolo Mosco
Università Luav di Venezia
Giuseppe Piperata
Università Luav di Venezia
Alessandro Rocca
Politecnico di Milano

ISOLARIO VENEZIA SYLVA

Σ I
Y U
L A
V A
Δ V

12—25 ISOLE, O DELLA VERIFICA
PROGETTUALE DELLO SPAZIO DELLA
SELVA
SARA MARINI

26—35 ATLANTIDE: UN RITORNO
VINCENZO MOSCHETTI

LAGUNA NORD

CASON MONTIRON
40—45 L'ISOLA E IL FARO
LINA MALFONA, GIUSEPPE MALFONA
CON SARA STILLAVATO, MATTEO
TRUSENDI

CAMPO RUZOLO
46—53 LA CASA DELL'ULTIMO CAPOVALLE
LAURA ARRIGHI, FRANCESCA ZANOTTO

MOTTA SANT'ANTONIO
54—75 DANIELA ANGELUCCI, FRANCESCO
CARERI, LISA CARIGNANI, FELICE
CIMATTI, DARIO GENTILI, GINEVRA
PIERUCCI

MOTTE DI CA' ZANE
76—83 UN GAIO DISASTRO: DESDEMONA,
IAGO E L'INCESSANTE MUTAMENTO
ALDO AYMONINO, GIUSEPPE
CALDAROLA, FABRIZIO D'AMICO CON
DAVIDE BRUNERI, MATTEO VIANELLO

MONTE DELL'ORO
84—91 TOUT SE TIENT
VINCENZO GIOFFRÈ CON FRANCESCA
GARZILLI

MOTTA DEI CUNICCI
92—97 UNDERWATER: PER NUOVI CICLI DI VITA
ALBERTO ULISSE CON GIULIA CIAMPA,

DAVIDE GIFFI

SANTA CRISTINA
98—103 IL CORPO ASSENTE
BEATRICE BALDUCCI, CHIARA PRADEL

LA CURA
104—109 CAIRN
FEDERICO DE MATTEIS

MOTTA SAN LORENZO
110—115 WHOLE. ARCHEOLOGIE + ECOSISTEMI
ETTORE VADINI, VITTORIA DITARANTO,
VITO FORTINI, DONATO TEODOSIO
MAZZOLLA, FRANCESCO SAPONIERI

LA SALINA
116—123 "COME FINISCONO LE CENTURIAZIONI
IN MARE"
MARTINO DOIMO CON GIULIA CONTI

SANT'ARIANO
124—131 IN-DIFESA
SARA MARINI, VINCENZO MOSCHETTI

BUEL DEL LOVO
132—139 INDUGIARE NEL LIMBO
LUCA PORQUEDDU, DOMENICO FARACO,
ANDREA PARISSELLA

BATTERIA CARBONERA
140—147 CARBON-ERA, OVVERO DI UN'ISOLA
NELLA LAGUNA DI VENEZIA E DELLE
SUE ERE
CHIARA RIZZI CON GIANNICOLA DE
MITA

MADONNA DEL MONTE
148—155 DESIDERI PIROTECNICI.
CONDIZIONE STORICA E VOCAZIONE
VERSO L'ARTIFICIO DELL'ISOLA DELLA
MADONNA DEL MONTE
MALVINA BORGHERINI, BLACK ITALY
(LUCA RUALI, MATA T. TRIFILÒ)

156—163 CREVAN
VERTIPORTO DELL'AMICIZIA TRA I
POPOLI
ALESSANDRO ROCCA, GIULIA SETTI,
GINO BALDI

164—171 SAN FRANCESCO DEL DESERTO
SAN FRANCESCO DEL DESERTO, TRA
FINITEZZA E TRANSITORietà
MAURO MARZO, VIOLA BERTINI CON
SUSANNA CAMPEOTTO, MATTIA
COCOZZA, DILETTA TRINARI

172—179 BATTERIA TESSERA
TRISTISSIMI GIARDINI. UNA STANZA
PER UNA CONVERSAZIONE CON
VITALIANO TREVISAN
DEMOGO

180—185 SAN GIACOMO IN PALUDO
TRACCE
LAURA ZAMPIERI, PAOLO CECCON,
GIACOMO PREMOLI

LAGUNA CENTRO

190—197 SAN GIULIANO
LO STUPORE DELLA NOTTE
FEDERICA MORGIA CON ALBERTA
PISELLI, BEATRICE PIA PIZZICAROLI

198—205 BATTERIA CAMPALTO
LA CASA DELLA TIGRE
JACOPO LEVERATTO, VALENTINA
MARCARINI

206—211 LAZZARETTO NUOVO
I PRIGIONIERI VOLONTARI DELLA FUGA.
PER UNA RIFONDAZIONE SENZA
FONDAMENTA
MARCO FERRACUTI, MARCELLO

FODALE, LUKA SKANSI

212—219 SAN SECONDO
RELIQUIARIUM
CLINICAURBANA

220—225 ISOLA DEL BACAN
ORO
ANNALISA METTA, PIETRO BERGAMO,
FEDERICO BROGGINI, LUCA CATALANO,
SIMONE CONZ, MARCO RANZATO

226—233 SAN MICHELE IN ISOLA
SOGLIE DI COESISTENZA
LUCA REALE, ROBERTA MANNO

234—241 LA CERTOSA
RABBIT HOLE O COME PROGETTARE
UN'ARCHITETTURA PER SOPRAVVIVERE
A UNA FREDDA NOTTE D'INVERNO
CON TRE LUNE PIENE
GIOVANNI CARLI, ARIANNA MONDIN

242—247 BATTERIA TREZZE
AVAMPOSTO UMIDO
GIACOMO DE CARO, MARCO DE NOBILI

248—255 SAN GIORGIO IN ALGA
PROGETTO CAI.GO: CORTINA
ATMOSFERICA INDOTTA. GEOGRAFIE
OCCULTE
GIORGIA AQUILAR, EGIDIO CUTILLO

256—263 LA GRAZIA
DIE GNADE MORPHIUM
GUNDULA RAKOWITZ, ALESSANDRO
VIRGILIO MOSETTI, LORENZA
GASPARELLA

264—271 SAN SERVOLO
CONFRONTO SERRATO CON SAN
SERVOLO. LIBERARE (L'INTELLIGENZA)
LE ENERGIE DEL MONDO VEGETALE
ESTHER GIANI, GIANCARLO

CARNEVALE, FEDERICO QUAGGIO,
ALESSIO TAMIAZZO

SAN CLEMENTE

272 — 277

MUSEO DEL PAESAGGIO
TEMPORANEO-LA FOLLIA LIBERATA
STAMATINA KOUSIDI, FEDERICO
CAMPANA, MATTEO LORENZO,
ANDREA PINOTTI CON ELISA
COLOMBO, ZHIHANG LING, CAROLINA
MOLTENI

SAN LAZZARO DEGLI ARMENI

278 — 285

SALE! STORIE E PROGETTI DI CRESCITA
ALBERTO BERTAGNA, ANDREA
PASTORELLO, SISSI CESIRA ROSELLI

SANT'ANGELO DELLE POLVERI

286 — 293

IO SONO CIÒ CHE VEDO
MARCO FERRARI CON ELISABETTA
BORTOLOTTO, MONICA BOSIO (FEBO_
ARCHITETTURA), PIETRO FERRARA

SACCA SESSOLA

294 — 299

UN RACCONTO DI SUOLO
INA MACAIONE, ALESSANDRO RAFFA

LAZZARETTO VECCHIO

300 — 307

NESSUN UOMO È SULL'ISOLA
ANDREA GRITTI, ROBERTA ALBIERO,
VITTORIO PIZZIGONI CON ALESSIA
CANE, ELENA FONTANELLA,
MARIANNA GIANNINI, GIULIA SOLA

SANTO SPIRITO

308 — 313

ATTESE. SETTE ARCHITETTURE-
STRUMENTO NELLA SELVA
ELISA MONACI, ALBERTO PETRACCHIN

MOTTE DI VOLPEGO

314 — 321

L'ISOLA CHE NON C'È
LUCA LANINI CON SILVIA MARIA
ANTONI, ELISA BARSANTI, IRENE

BENVENUTI, GAJA GUADAGNI

SAN MARCO IN BOCCALAMA

322 — 329

A KIND OF MAGIC
MICHELANGELO PIVETTA, GIACOMO
RAZZOLINI, VANNI RENZINI, ANNA
CHIARA ZEI

BATTERIA PODO-CAMPANA

330 — 337

UNDERWATER
MASSIMILIANO GIBERTI, ALESSANDRO
VALENTI

POVEGLIA

338 — 345

POVEGLIA IN UN FREDDO
POMERIGGIO DI UN INVERNO
INDEFINITO
NICOLA RUSSI CON LUCA COZZANI,
PIETRO NOBILI VITELLESCHI

LAGUNA SUD

EX-POVEGLIA

350 — 357

IL GRANDE MURO
DAVIDE TOMMASO FERRANDO,
GIOVANNI BENEDETTI

OTTAGONO ABBANDONATO

358 — 365

CONDIZIONI E PARADOSSI DEL
PUNTO FISSO. TEOREMI PER
L'OTTAGONO ABBANDONATO
PIOTR B. BARBAREWICZ, ILENIA IURI,
MATTEO ZAMBON

BATTERIA FISOLO

366 — 371

A VOLO DI FISOLO
ANDREA IACOMONI CON MARCO CILLIS,
CHIARA GIRALDI, FRANCESCA TESTA

OTTAGONO ALBERONI

372 — 379

AVAMPOSTI ESTREMI. CRONACHE DI
UN PAESAGGIO MUTEVOLE

SARA FAVARGIOTTI, MARCO BALLARIN,
SILVIA MANNOCCI, MARGHERITA
PASQUALI

FARO SPIGNON

380 — 387 FISHERMAN'S FOES. COZZE, ALGHE,
TURISTI...

GIOVANNI CORBELLINI, GIANLUCA
CROCE, MARIACRISTINA D'ORIA,
VALENTINA RODANI

OTTAGONO SAN PIETRO

388 — 395 L'OMBRA DEL MONDO
ALFONSO GIANCOTTI

MOTTA DEL CORNIO NUOVO

396 — 403 DAVVERO LE "ISOLE NON CRESCONO"?
FEDERICO BILO

CASON PRIME POSTE

404 — 411 RITIRARSI. ANACORETI NELLA SELVA
LAGUNARE
LUIGI LATINI, RICCARDO DEL FABBRO,
LUCA ZILIO

OTTAGONO CA' ROMAN

412 — 419 MOLOCHAGNIESTIA. L'ISOLA BRUCIA
CATERINA PADOA SCHIOPPA, JACOPO
DI CRISCIO, DAMIANO DI MELE,
NICCOLÒ DI VIRGILIO, CECILIA
VISCONTI

422 — 431 BIBLIOGRAFIE

SAN FRANCESCO DEL DESERTO, TRA FINITEZZA E TRANSITORietà

MAURO MARZO
VIOLA BERTINI
CON
SUSANNA CAMPEOTTO
MATTIA COCOZZA
DILETTA TRINARI

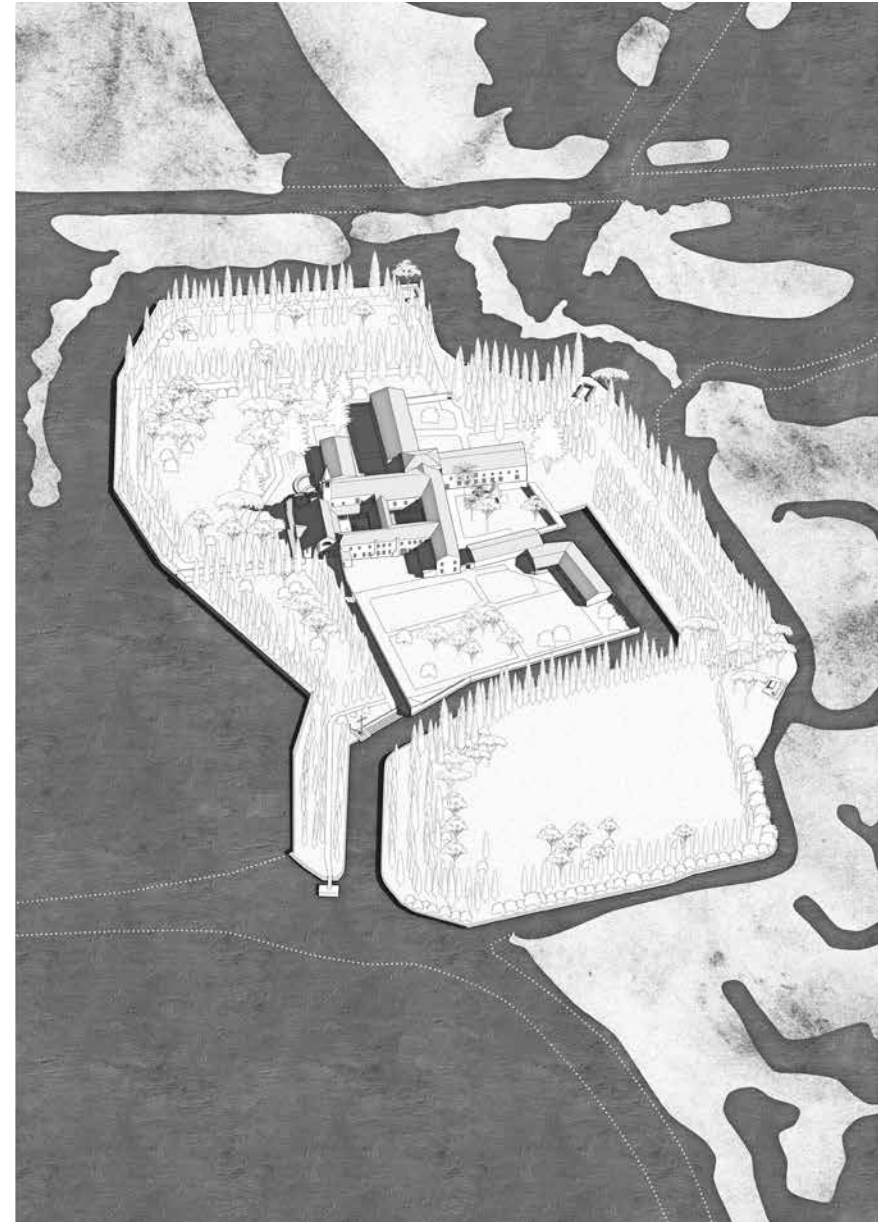
Le laconiche informazioni sui modi in cui l'isola si formò, e sui tempi della sua evoluzione, fanno di San Francesco del Deserto un luogo privilegiato di indagine per un progetto che si proponga di ragionare sul rapporto tra architettura e selva, intendendo quest'ultima come "soglia, limite, elemento discreto che segna uso e concezione del territorio" (Marini 2020, p. 10).

Protetto da un frastagliato sipario vegetale, del convento di San Francesco del Deserto si vede assai poco quando ci si avvicina navigando all'isola: la svettante mole del campanile e la copertura a doppia falda della chiesa, null'altro. Solo in prossimità dell'approdo iniziano a distinguersi i profili dell'edificio claustrale e del recinto che tanta importanza assumono nelle rappresentazioni storiche del convento; quella di Antonio Visentini pubblicata nel 1727 nell'*Isolario Veneto*, ad esempio, che riprende San Francesco del Deserto da nord-ovest, in modo da inquadrare la facciata e il fronte laterale della chiesa, la foresteria e la riva in pietra; oppure quella di Vincenzo Coronelli che, tre decenni prima, aveva ritratto l'isola da ovest, componendo teatralmente gli elementi architettonici e vegetali che ne definiscono l'immagine. Se Visentini assume un punto di vista prossimo a quello che si può avere da un'imbarcazione, Coronelli innalza l'angolo visuale per rappresentare dall'alto il campo piantumato, il percorso rettilineo che porta alla chiesa e l'orto solcato da sentieri perpendicolari. Come sul piano inclinato di un palcoscenico, i tronchi degli alberi e la croce, dilatata rispetto alle sue reali dimensioni, assumono un ruolo cruciale. Più che dall'architettura conventuale, l'attenzione di Coronelli è catturata da quegli elementi che conformano l'isola: la chiara geometria del margine in conci lapidei, la perpendicolarità tra riva, percorso e chiesa, il muro che cinge l'orto e la scalea che media il rapporto tra bordo verticale dell'isola e superficie orizzontale dell'acqua. Il disegno registra fedelmente la presenza di un pontile ligneo che consente un più agile trasbordo di persone e merci. Eppure, non rappresenta quelle barene che sicuramente esistevano intorno all'isola, come testimoniano la mappa di Domenico Gallo del 1552 – che attesta non solo la presenza di estese superfici barenicole, ma anche l'esistenza di un ponte per il collegamento con Sant'Erasmo – e la Carta topografica-batimetrica redatta dalla Marina Austriaca nel 1860. Astruendo da questa condizione, la vista di Coronelli staglia l'isola sopra una piatta pianura liquida, affatto priva di suoli affioranti dall'acqua, offrendo una dicotomica rappresentazione del caos primigenio e dell'ordine antropico.

Il progetto illustrato in queste pagine parte proprio dal disegno di Coronelli, cercando di trarre insegnamento dalla sua eloquente rappresentazione degli elementi che costituisco-

no l'immagine (ideale) dell'isola, ma altresì prendendo distanza dall'eliminazione nel contesto (reale) di ogni traccia di quelle barene che dovevano connotare *ab antiquo* un brano di laguna denominato, non a caso, paludo San Francesco. Se nel corso degli ultimi secoli l'isola ha progressivamente conquistato superficie estendendosi sulle barene, il progetto tenta di evocare una dimensione spaziale e temporale intermedia, posta tra il disordine barenicolo percepibile 800 anni fa, all'arrivo di San Francesco d'Assisi sull'isola, e la situazione attuale in cui l'espansione insulare ha portato a inglobare le barene più prossime. Si propone di ridurre il perimetro dell'isola separando il nucleo centrale dagli ampliamenti successivi. Isole distinte ma prossime, collegate da ponti in legno, fittamente piantumate, che riportano alle immagini di un bosco, di una radura come luogo di meditazione, di un "vago monticello" da cui ammirare la vista che si apre verso Mazzorbo e Burano. Laddove esisteva uno spazio adibito a peschiera si propongono vasche lineari alternate a filari d'alberi e siepi; nel *campo* punteggiato da cipressi, che fu un tempo luogo di sepoltura, si innalza la quota del terreno e si collocano le lapidi tombali oggi accatastate lungo la parete esterna del coro; ove esisteva una foresteria si immagina un prisma che completi l'unità figurativa del fronte ovest; si semplifica il sistema dei percorsi interni e si innalza e rafforza quello dei margini esterni a protezione dalle acque; si gettano ponti per creare collegamenti e si ipotizzano passerelle utili all'ormeggio di piccole imbarcazioni e alla creazione di viste orientate verso differenti brani di paesaggio. La proposta progettuale ipotizza un fermo-immagine, tra gli infiniti possibili, nell'evoluzione morfologica dell'isola, disegna un limite mai esistito ma utile per compiere un'incursione tra l'assoluta finitezza della raffigurazione di Coronelli e quella condizione di perenne transitorietà che ha determinato l'attuale forma di questa porzione della Laguna Nord.

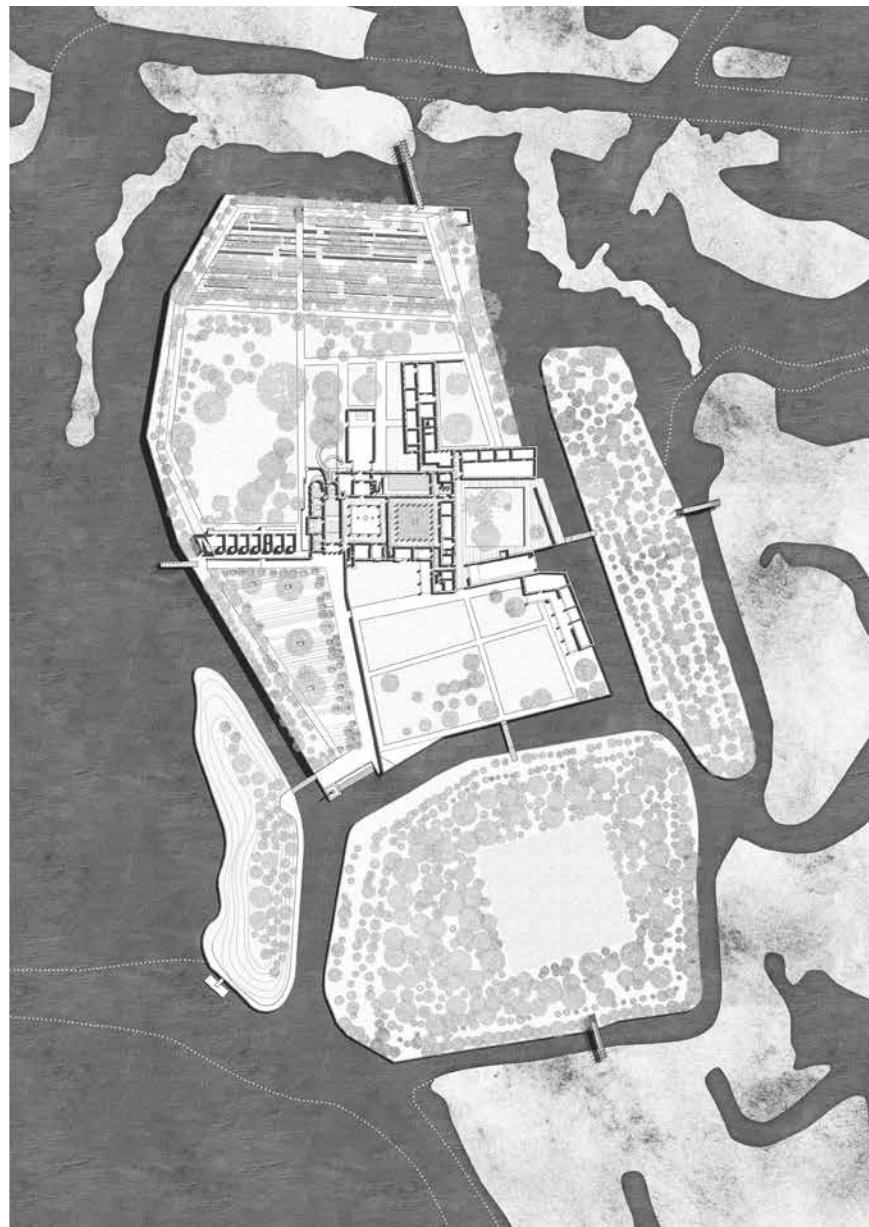
Isola di San Francesco del Deserto,
rappresentazione assonometrica dello stato di fatto.



Isola di San Francesco del Deserto,
rappresentazione assometrica del progetto.



Isola di San Francesco del Deserto,
pianta di progetto con le ombre.



Isola di San Francesco del Deserto, vista dal pronao della chiesa verso ovest.
Sulla sinistra, il muro di cinta dell'orto; sulla destra, il nuovo campo rialzato.



Isola di San Francesco del Deserto, vista del nuovo margine dell'isola lungo il fronte sud. In fondo, la passerella che ripropone la figura di un ponte anticamente esistente utilizzato per il collegamento tra il convento e l'estremità nord-occidentale dell'isola di Sant'Erasmus.

